

## IL CONSORZIO DI BONIFICA INCONTRA I TERRANOVESI

Terranova da Sibari, Martedì 26 Agosto 2014 - 13:58

Redazione Terranova da Sibari



(Comunicato stampa) - Continua l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale di Terranova da Sibari, che sollecitata dalle diverse istanze provenienti dalla cittadinanza, ha instaurato una sorta di canale preferenziale con i Responsabili e Dirigenti del Consorzio di Bonifica Jonio-Cosentino, che su input del Consigliere con Delega

all'Agricoltura, Massimiliano SMIRIGLIA sta cercando di dare risposte ai tanti agricoltori, i quali si vedono recapitare diverse cartelle di pagamento su opere di miglioramento fondiario. Ieri mattina alcuni funzionari dello stesso Consorzio hanno ricevuto tantissimi nostri concittadini nella Casa Comunale, per cercare di risolvere le diverse problematiche inerenti i tributi consortili e quelli legate al servizio idrico irriguo. Una disponibilità piena da parte dei funzionari consortili, che si è esplicitata durante tutta la giornata con incontri mirati con gli utenti e che non hanno tralasciato alcun dubbio o perplessità agli stessi interessati, i quali sono stati resi edotti sulle spettanze da pagare allo stesso Consorzio. E' sicuramente un atteggiamento di grande sensibilità quello messo in campo dall'Amministrazione Comunale che, mira a ristabilire un dialogo proficuo fra utenti e gestori di servizi, ma soprattutto che evidenzia in maniera reale e concreta la grande attenzione verso i bisogni e le esigenze della gente. Tale è stata la disponibilità dimostrata durante l'incontro da parte dei funzionari, che inizialmente doveva tenersi solo nella mattinata e che invece si è protratto anche nel pomeriggio fino alle ore 19,00. Subito dopo si è svolto il convegno dal titolo: LE NUOVE STRATEGIE DI INTERVENTO DEI CONSORZI DI BONIFICA IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI, al quale hanno preso parte lo stesso Consigliere SMIRIGLIA a cui è toccato il compito di relazionare. Gli interventi sono stati affidati al Presidente del Consorzio di Bonifica integrato dei Bacini dello Jonio Cosentino, Marsio BLAIOTTA e al Direttore Generale dello stesso Consorzio Ing. Biagio CATALDO. I lavori moderati dal Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe COSTA, sono stati un efficace pretesto per fare il punto della situazione. Il Consigliere SMIRIGLIA ha illustrato tutto il lavoro fatto in questi primi mesi di nuova amministrazione in collaborazione con il Consorzio ed i suoi dirigenti, riguardo tutta la programmazione futura, che sarà avviata al più presto, avendo particolare attenzione ai vari strumenti di finanziamento messi a disposizione dalla Comunità Europea e che saranno presto resi operativi dalla Regione Calabria (vedi PSR). A breve saranno effettuati nuovi sopralluoghi che seguono quelli effettuati nelle settimane scorse nella Piana - ha affermato SMIRIGLIA - e che interesseranno le zone collinari del nostro territorio, per poter programmare interventi ordinari. Il comparto agricolo rappresenta la priorità della nostra regione e del nostro comune, per cui la forte attenzione al settore risulta essere strategia prioritaria rispetto ad altri interventi di programmazione e progettazione. Concetto ripreso ed evidenziato nei vari interventi dai relatori e soprattutto dal Sindaco, il quale ha evidenziato come la compagine amministrativa eletta lo scorso 25 maggio, vuole investire molto in questo settore coinvolgendo tutti gli attori in campo, mediante una collaborazione fattiva anche con altri Enti territoriali, ma avviando soprattutto un dialogo continuo con gli stessi agricoltori, che sono i veri protagonisti del settore. Gli agricoltori sono ormai stanchi di essere subordinati a scelte nelle quali non si vedono coinvolti attivamente come protagonisti, ecco il senso del nostro lavoro, ha concluso il Sindaco Luigi LIRANGI. Nel corso del Convegno gli operatori agricoli che hanno preso parte all'iniziativa, si sono complimentati per l'ottimo approccio avuto dalla nuova Amministrazione Comunale verso il mondo agricolo, riconoscendo alla stessa Amministrazione Comunale il merito di aver già incamerato ottimi risultati in pochissimo tempo di gestione della Cosa Pubblica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Cerchiamo Operatori Telefonici**  
Per la sede di Terranova da Sibari (CS) e Catanzaro  
**NUOVA GESTIONE**  
Si Offre:  
Fisso mensile con massima retribuzione  
+ Promozioni e Bonus a raggiungimento obiettivo  
Adeguamento alla legge Fornero con contratto a progetto.  
Invia il tuo curriculum a:  
[curriculum@emmerreservice.it](mailto:curriculum@emmerreservice.it)

SEGUI LE NOSTRE PROMOZIONI

Cosenza e Provincia



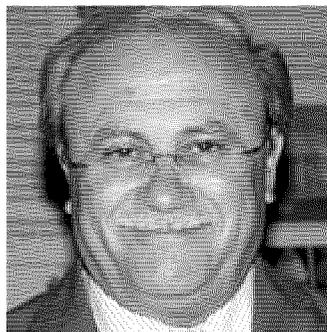
**PIEDIMONTE MATESE**

# Consorzio di Bonifica, via libera al Bilancio di previsione

*L'ok allo strumento economico  
arriva dalla Regione Campania*

**PIEDIMONTE MATESE (dr)**

- Via libera della Regione Campania al bilancio di previsione 2014 del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano approvato all'unanimità nell'ultima seduta del Consiglio dei delegati presieduto da **Pietro Andrea Cappella** (nella foto). L'ok definitivo all'importante documento finanziario dell'Ente è arrivato nei giorni scorsi con l'ammissione al visto di legittimità da parte del dirigente regionale del settore Interventi sul Territorio Agricolo-Bonifiche ed Irrigazioni **Daniela Carella**, sulla cui scrivania era giunto il previsionale all'indomani della sua definitiva approvazione avvenuta in occasione della seduta dell'assemblea consortile svoltasi lo scorso 28 maggio. Al termine di un'attenta disamina dell'intera documentazione a corredo della delibera, in



primis degli allegati tecnici rappresentati dalla relazione previsionale e programmatica, il competente settore regionale ha rilasciato il parere finale sul bilancio, non riscontrando alcuna anomalia né incongruenza di sorta, ma anzi promuovendolo "a pieni voti" atteso che, per la prima volta, non sono stati richiesti né chiarimenti né spiegazioni sui vari capitoli in entrata ed in uscita

del documento. Una novità assoluta per l'ente consortile poiché mai prima d'ora, negli anni scorsi, il previsionale, così come gli altri bilanci, era stato ammesso al visto di conformità alle disposizioni regionali senza essere sottoposto ad un supplemento di istruttoria sulla base di delucidazioni chieste dai competenti uffici della Regione, sebbene già lo scorso anno le richieste di chiarimenti erano state solo un paio di naturali prettamente formale, a conferma della correttezza anche sostanziale delle scelte sin qui operate dall'amministrazione Cappella e della bontà della gestione finanziaria e contabile del Consorzio avviata sin dal suo insediamento nel maggio 2011. Nel certificare la regolarità degli atti ed il loro pieno rispetto della normativa in materia di bilanci, il settore Interventi sul Territorio

Agricolo-Bonifiche ed Irrigazioni dell'Ente di palazzo Santa Lucia ha anche riconosciuto l'importante lavoro portato avanti fino ad oggi dall'amministrazione consortile nella programmazione e nella realizzazione delle diverse opere tese al miglioramento degli standards qualitativi e quantitativi ed anche al rafforzamento dei servizi offerti alle migliaia di utenti. "Siamo impegnati quotidianamente nella crescita del nostro Ente e nell'ampliamento dell'offerta alla vasta utenza che serviamo, - dichiara il presidente Cappella - cercando di non gravare sulle tasche dei consorziati, attraverso il mantenimento dei ruoli che non abbiamo mai aumentato, e chiedendo sacrifici a tutti, anche ai nostri operai stagionali".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La Coldiretti piange la scomparsa Luigi Rubino, "punto di riferimento per Capitanata"

Anche Giannicola De Leonardis, consigliere regionale del Nuovo Centrodestra, ricorda Rubino, figura simbolo "di un tempo ben diverso dall'attuale, al quale volgere lo sguardo con nostalgia e profonda ammirazione"

 Redazione · 26 Agosto 2014



Immagine di repertorio

“**La gente dei campi**” è con queste parole - con le quali Luigi Rubino descriveva la sua gente e il mondo agricolo - che Coldiretti, il presidente Giuseppe De Filippo, il direttore Giorgio Donnini vogliono ricordare uno dei più importanti protagonisti della storia della Capitanata e di Coldiretti.

**Prima l'esperienza nella Fuci** e nell'Azione cattolica, poi l'impegno come segretario di zona della sezione della Coltivatori diretti a Troia dove era nato e cresciuto. Ma la capacità di guardare lontano, di essere interprete fedele del mondo agricolo lo portarono rapidamente alla guida dell'organizzazione che come direttore ha contribuito a fondare

e a guidare dagli inizi degli anni '50 fino al 1993.

**Membro della giunta nazionale** di Coldiretti negli anni '80 con l'allora presidente Arcangelo Lobianco, Luigi Rubino è stato consigliere provinciale nel corso della presidenza dell'avvocato Gabriele Consiglio. Vice presidente del Consorzio di bonifica, furono numerosi e prestigiosi gli incarichi ricoperti grazie a quella conoscenza profonda del territorio. Capace di un dialogo sempre proficuo con le istituzioni e con le altre organizzazioni agricole di Capitanata.

“**La Coldiretti perde un punto di riferimento**, un uomo che con il suo impegno costante e la sua abnegazione ha contribuito a creare un'organizzazione capillare e radicata nel territorio. Il suo è stato sempre uno sguardo interprete dei bisogni della gente comune, di quella gente dei campi ai quali ha dedicato gran parte della sua esistenza. Tutta la Coldiretti provinciale e periferica si stringe ai figli e ai familiari di Luigi Rubino in questo momento di grande dolore”.

**IL CORDOGLIO DI DE LEONARDIS** | “E' stato un protagonista del periodo d'oro dell'agricoltura di Capitanata, della crescita di riferimenti importanti come il Consorzio di Bonifica e la Coldiretti, per citarne solo due. Non solo dirigente esperto e addetto ai lavori autorevole, ma persona carismatica e in grado di coinvolgere e stimolare chiunque, partecipe e appassionato”.

**Giannicola De Leonardis, consigliere** regionale del Nuovo Centrodestra, ricorda Luigi Rubino, figura simbolo “di un tempo ben diverso dall'attuale, al quale volgere lo sguardo con nostalgia e profonda ammirazione” e “democristiano di lungo corso, sempre pronto a spendersi per la propria comunità e per battaglie sentite come doverose e necessarie”. “Alla sua famiglia e a quanti l'hanno conosciuto e ammirato esprimo le mie sentite condoglianze, e il dolore per una perdita che

impoverisce profondamente tutti noi" conclude.

Annuncio promozionale

Luigi Rubino coldiretti messaggi di cordoglio



Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

Commenti

LA SETTIMANA



VIDEO | Doccia ghiacciata per combattere la Sla: l'Ice Bucket Challenge di Pio e Amedeo



VIDEO | Vieste, ha un infarto sul traghetto: passeggero salvato da Guardia Costiera e 118



Doccia ghiacciata di Vladimir Luxuria contro la Sla: "Ma prima, ecco la mia donazione"



Bombe, Landella al Governo e ad Alfano: "Foggia ha bisogno del vostro aiuto"



Mango in concerto, alla festa patronale di Manfredonia



Una "App" per scoprire le bellezze di Monte Sant'Angelo, l'idea di ExploreGargano

FOGGIATODAY

PRESENTAZIONE INVIA CONTENUTI
REGISTRATI HELP
PRIVACY CONDIZIONI GENERALI

LA TUA PUBBLICITÀ SU FOGGIATODAY

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



BARITODAY
CHIETITODAY
LECCEPRIMA
NAPOLITODAY
ILPESCARA
TUTTE >

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



PIEDIMONTE MATESE. Approvato all'unanimità il delicato documento finanziario dell'ente retto da Pietro Andrea Cappella

## Consorzio di Bonifica, via libera per il Bilancio

PIEDIMONTE MATESE. Via libera della Regione Campania al bilancio di previsione 2014 del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano approvato all'unanimità nell'ultima seduta del Consiglio dei delegati presieduto dal Prof. **Pietro Andrea Cappella**. L'ok definitivo all'importante documento finanziario dell'Ente è arrivato nei giorni scorsi con l'ammissione al visto di legittimità da parte del dirigente regionale del settore Interventi sul Territorio Agricolo-Bonifiche ed Irrigazioni Daniela Carella, sulla cui scrivania era giunto il previsionale all'indomani della sua definitiva approvazione avvenuta in occasione della seduta dell'assemblea consortile svoltasi lo scorso 28 maggio. Al termine di un'attenta disamina dell'intera documentazione a corredo della delibera, in primis degli allegati tecnici rappresentati dalla relazione previsionale e programmatica, il competente settore regionale ha rilasciato il parere finale sul bilancio, non riscontrando alcuna anomalia né incongruenza di sorta, ma anzi promuovendolo "a pieni voti" atteso che, per la prima volta, non sono stati richiesti né chiarimenti

né spiegazioni sui vari capitoli in entrata ed in uscita del documento. Una novità assoluta per l'ente consortile poiché mai prima d'ora, negli anni scorsi, il previsionale, così come gli altri bilanci, era stato ammesso al visto di conformità alle disposizioni regionali senza essere sottoposto ad un supplemento di istruttoria sulla base di delucidazioni chieste dai competenti uffici della Regione, sebbene già lo

scorso anno le richieste di chiarimenti erano state solo un paio di naturale prettamente formale, a conferma della correttezza anche sostanziale delle scelte sin qui operate dall'amministrazione Cappella e della bontà della gestione finanziaria e contabile del Consorzio avviata sin dal suo insediamento nel maggio 2011. Nel certificare la regolarità degli atti ed il loro pieno rispetto della normativa in materia di bilanci, il settore Interventi sul Territorio Agricolo-Bonifiche ed Irrigazioni dell'Ente di palazzo Santa Lucia ha anche riconosciuto l'importante lavoro portato avanti fino ad oggi dall'amministrazione consortile nella programmazione e nella realizzazione delle diverse

opere tese al miglioramento degli standards qualitativi e quantitativi ed anche al rafforzamento dei servizi offerti alle migliaia di utenti.

*"Siamo impegnati quotidianamente nella crescita del nostro Ente e nell'ampliamento dell'offerta alla vasta utenza che serviamo, - dichiara il Presidente Cappella - cercando di non gravare sulle tasche dei consorziati, attra-*

*verso il mantenimento dei ruoli che non abbiamo mai aumentato, e chiedendo sacrifici a tutti, anche ai nostri operai stagionali, seppure contiamo di riportarli ben presto ai loro livelli occupazionali originari. In questi tre anni abbiamo ridotto al lumicino le spese e contenuto i costi di funzionamento, con tagli anche pesanti delle uscite ritenute inutili che stanno consentendo alle casse consortili quel risanamento tanto sperato. Il nostro operato è sempre impostato all'insegna della trasparenza e della legalità, privilegiando la legittimità degli atti e l'interesse dei consorziati che viene prima di tutto, lavorando sodo alla soluzione delle problematiche dell'Ente, a tutto beneficio degli agricoltori, che oggi sanno di poter trovare nel Consorzio un punto di riferimento pronto a venire incontro alle loro esigenze".*



**PIETRO ANDREA CAPPELLA**



CONSORZIO DI BONIFICA LAVORI A MEZZANI E ROCCABIANCA. DA RIPULIRE PARMETTA E RIGOSA DAL FANGO

# Sicurezza idraulica nella Bassa

MEZZANI-ROCCABIANCA

Cristian Calestani

|| Lavori di messa in sicurezza idraulica a Mezzani e Roccabianca. Il Consorzio della Bonifica Parmense, con provvedimento del direttore generale Meuccio Berselli, comunica che nei prossimi giorni provvederà al progressivo abbassamento del livello delle acque in due importanti snodi idrici della Bassa in modo da ripulirli dal fango che in caso di pioggia persistente causa problemi al deflusso delle acque ricostituendo così l'ideale sezione dell'alveo.

Nello specifico i due corsi d'ac-

qua interessati dall'operazione di «svuotamento» effettuato dai tecnici consortili fino al loro completo prosciugamento generale sono il collettore Parmetta nel comprensorio del comune di Mezzani e il Cavo Rigosa Bassa nel comune di Roccabianca.

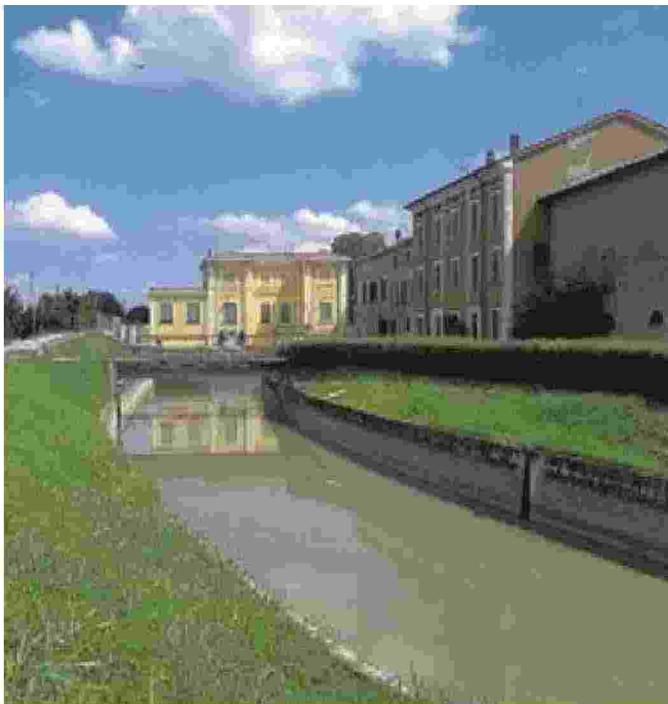
«I lavori, che saranno eseguiti interamente con le risorse della Bonifica Parmense, sono urgenti e indifferibili - spiega la stessa Bonifica - e consentiranno l'ulteriore messa in sicurezza di un territorio che ha dimostrato tutta la sua fragilità dal punto di vista idraulico soprattutto quando è sottoposto al continuo alternarsi di fenomeni metereologici violenti come nell'ultimo periodo». Le opere di difesa idraulica e ammodernamen-

to riguarderanno un'area complessiva di 10.700 ettari (impianto di Mezzani Parmetta 3998 ettari, impianto di Rigosa Bassa 6705 ettari).

Le operazioni concrete prevedono un immediato risezionamento dei canali che dopo svariati anni di utilizzo idraulico presentano un considerevole accumulo di terreno sul fondo tale da non permettere più un efficiente scorrimento dell'acqua in occasione di eventi di pioggia.

«Si deve procedere con massima urgenza al dragaggio di questi corsi - ha sottolineato Berselli -: asporteremo il materiale depositato al fine di ripristinare al più presto la corretta sezione d'alveo».

Per questo motivo, i tecnici specializzati del Consorzio della Bonifica Parmense hanno già preso accordi con il personale della Provincia di Parma e con alcune associazioni di volontari per procedere alle operazioni di svuotamento dei canali cercando di ridurre al minimo possibile l'impatto ambientale. «Sono operazioni essenziali per la difesa del territorio e vanno fatte immediatamente al manifestarsi del primo sintomo di eventuali problematiche - ha tenuto a precisare il presidente dell'ente Luigi Spinazzi - ed è altrettanto essenziale spiegare ai cittadini quel che si sta facendo nell'ottica di rispettare l'ambiente e al contempo svolgere importantissime opere per la cittadinanza che va salvaguardata in caso di tracimazione». ♦



Bonifica Parmense Il collettore Parmetta a Mezzani.



**OPERE PUBBLICHE** GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE E IL CONSORZIO DI BONIFICA

# Varsi, interventi sul monte Dosso contro il rischio allagamenti

## Il sindaco Aramini: «I lavori per eliminare i pericoli causati dalle piogge»

**VARSÌ****Erika Martorana**

Si è tenuto nei giorni scorsi, presso la sala consiliare di Varsi, un importante incontro tra l'amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco Luigi Aramini, dal suo vice Gian Battista Rambaldi e dall'assessore Roberto Rossetti, ed il Consorzio di Bonifica Parmense, per il quale erano presenti il presidente Luigi Spinazzi ed il direttore Meuccio Berselli.

Scopo del confronto è stato quello di approfondire ed esaminare lo stato attuale delle strade di Bonifica ed il preoccupante assetto idrogeologico del territorio valcenese.

Nel corso dell'incontro sono

stati ricordati i ben 8 recenti interventi di difesa attiva eseguiti in diverse zone del Varsigiano, co-finanziati dal Consorzio e dal Comune e gestiti dalle aziende agricole.

«Si è trattato- ha spiegato il primo cittadino- di piccoli lavori che, in qualità di Comune, giudichiamo molto positivamente, in quanto rappresentano un punto importante in ottica di prevenzione, di fronte ai purtroppo sempre più numerosi disastri ambientali e idrogeologici che stanno colpendo la nostra montagna».

Il Consorzio di Bonifica, che ha già impiegato circa 50 mila euro per interventi sulle strade di località Rocca, Case Nano, Sgù, Baghetti e Lubbia, ha deciso di impegnarsi anche per quanto concerne la progettazione e la direzione dei prossimi lavori su

vari tratti delle frazioni di Gherardi, Villora, Marsaia-Monte del Banco e Case Poncino.

L'importo complessivo dei lavori, che verranno finanziati da fondi della Regione ed, in piccola parte, da quelli del Comune, sarà di circa 173.000 euro.

«Nel marzo scorso- ha dichiarato il sindaco varsigiano- si è provveduto, proprio grazie alla collaborazione tra il nostro Comune ed il Consorzio, alla pulitura di alcuni chilometri di cunette e, come concordato al termine dell'ultimo incontro, la nostra amministrazione continuerà a lavorare insieme all'ente, con il quale procederemo allo studio di un intervento di difesa attiva e di prevenzione sul Monte Dosso. Questa zona, che è collocata sopra il nostro centro abi-

tato, richiede un importante intervento, in quanto le frequenti piogge creano sempre più spesso allagamenti nel capoluogo e questa situazione allarmante preoccupa non poco la pubblica amministrazione».

«Siamo molto soddisfatti- ha aggiunto Aramini- della collaborazione con la Bonifica, perché ci consente di fare piccoli lavori che però hanno un grande valore, in quanto prevengono situazioni di rischio che, senza alcun intervento, potrebbero trasformarsi in autentici disastri idrogeologici. Il supporto del Consorzio ci permette di mantenere in ordine parecchi chilometri di strade che per noi sono importantissimi».

I cantieri, che sono già stati affidati a molteplici ditte della Valceno, prenderanno il via a settembre. ♦



**Varsi** A breve inizieranno i lavori in località Villora sul monte Dosso.



**EMERGENZA.** Dieci giorni di blackout hanno messo in ginocchio il settore. Il «blocco» dovuto a un guasto alla condotta e alla totale assenza d'acqua nell'invaso di Comunelli

## Crisi idrica, gli agricoltori: produzione a rischio

► Scudera: «La linea è vetusta e i disagi si verificano con frequenza. Va sostituita». Petralia: «La perdita è stata riparata ieri»

**Ennesima emergenza per gli agricoltori della piana di Gela. A causa di un guasto della condotta i campi sono rimasti a secco per dieci giorni. Sollecitata la realizzazione di una nuova rete idrica.**

**Luca Maganuco**

●●● Dieci giorni di completo blackout sul fronte dell'irrigazione dei campi della piana di Gela. L'acqua non arriva e gli agricoltori si sono trovati davanti all'ennesima emergenza. Il fermo della distribuzione, questa volta, è da legare ad un guasto alla condotta che consente il passaggio dell'acqua dalle dighe Cimìa e Disueri verso i terreni. La crisi idrica, inoltre, è stata rafforzata dalla totale assenza di riserve nell'invaso di Comunelli.

«Il guasto, purtroppo – spiega il funzionario del consorzio di bonifica Gaetano Petralia – si è verificato e i tecnici si sono messi subito al lavoro. Nella giornata di ieri, è stato riparato ed è iniziata la fase di caricamento. Attendiamo di capire se ritornerà ad operare a pieno regime». Allo stato attuale, solo uno dei bacini artificiali locali, quello di Cimìa, consente l'approvvigionamento idrico. Comunelli e Disueri, invece, sono rimasti a secco e sarà necessario attendere le prime piogge prima di vederli ancora in funzione. I problemi sono tanti e non sempre si riesce a rispondere con celerità. «Anche in questo caso – spiega ancora Petralia – è stato necessario intervenire con tecnici specializzati. Non stiamo parlando



**Un campo coltivato nella piana di Gela: la produzione è a rischio a causa della carenza di acqua**

di lavori di poco conto, tutt'altro». Da tempo, diversi agricoltori locali lamentano disservizi e continui guasti alla rete.

«Noi abbiamo necessità d'irrigare e, invece, non arriva l'acqua – spiega l'agricoltore Liborio Scudera – purtroppo, guasti come questo si verificano in continuazione. La linea è del tutto vetusta, non riesce a garantire servizi. Abbiamo sempre detto che bisogna trovare i fondi economici necessari per sostituirla completamente. Nessuno, però, si è interessato. Aspettiamo che qualcuno possa prendere la situa-

zione in mano». Scudera, insieme ad altri dodici agricoltori locali, porta avanti un consorzio agricolo che riesce a commercializzare con l'estero soprattutto sul fronte della produzione del carciofo. «La nostra produzione si estende lungo circa trecentocinquanta ettari di terreno – spiega – e abbiamo bisogno, come tutti gli altri, di acqua a disposizione per portare avanti le nostre attività».

Nelle prossime ore, l'irrigazione dovrebbe riprendere con continuità dopo l'intervento dei tecnici sulla condotta diventata teatro del

guasto alla base del lungo blackout. Per giorni, molti agricoltori locali hanno chiesto spiegazioni ai funzionari del consorzio di bonifica di via Marconi. Negli scorsi mesi, la questione dighe in città è arrivata sui tavoli dell'assessorato regionale all'energia. Si cerca di capire se vi sia la possibilità di ottenere fondi europei per coprire, anche se solo in parte, gli interventi da effettuare su bacini oramai decisamente segnati dal tempo. Più volte, intere delegazioni di operatori del settore hanno cercato un'intesa con i tecnici regionali. (\*LUMA\*)

# «Sterminate le nutrie»: bel problema

*La Gazzetta Ufficiale sdogana la caccia ai roditori. Come eliminarli però è un rebus ancora irrisolto*

Paolo Calia

TREVISO

Adesso è legge: la nutria non è più una specie protetta. Lo sancisce la Gazzetta Ufficiale dell'11 agosto nella quale è stata pubblicata la legge che allunga l'elenco delle specie per così dire "infestanti", come il ratto, aggiungendoci il castoride che ormai popola praticamente tutti i corsi d'acqua trevigiani. Dunque, si volta pagina. Abbattere le nutrie non sarà più un reato e lo si potrà fare in ogni modo per la gioia di chi le ha sempre considerate un pericolo per l'ambiente e per l'agricoltura. La loro gestione inoltre non sarà più esclusiva competenza della Provincia ma ricadrà su Comuni ed enti che si occupano dei corsi d'acqua come Genio Civile e Consorzi di Bonifica. I problemi però non mancano perché nessuno sa esattamente come trattarle, come ridurne il numero e in definitiva come procedere.

La nutria è un animale prolifico, in grado di ben adattarsi a diversi ambienti e lungo le sponde dei nostri

fiumi si trova a meraviglia. Ma le sue dimensioni, può arrivare a pesare anche 10-12 chili, la tendenza a scavare lunghe tane negli argini, a fare tabula rasa della vegetazione acquatica senza disdegnare qualche puntata nei campi coltivati, l'hanno trasformata in un nemico da eliminare. Però avere mano libera dal punto di vista legislativo non è la soluzione a tutti i mali. Anzi: rischia di diventare un altro problema.

«Quello che accadrà adesso è tutto da vedere -spiega Mirco Lorenzon, assessore provinciale alla Caccia- per prima cosa dovremo sentire la Regione. È vero che adesso la nutria può essere trattata come il topo, ma teniamo conto che stiamo parlando di animali molto diversi. Per fare un esempio molto pratico: un conto è mettere una trappola con veleno per una pantegana e poi lasciare che vada a morire da qualche parte dove nessuno la noterà; un conto è una nutria di 10-12 chili che, magari, muore su una strada o lungo un canale. Non vorrei poi ritrovarmi una quindicina

di queste carcasse sparse nella stessa zona. Si rischia di alimentare anche un problema sanitario. Sinceramente è una questione non da poco e non so come faranno i Comuni. In questo primo periodo la Provincia continuerà a fare la sua parte, poi bisognerà valutare come agire».

Fino a oggi si è tentato di limitare il numero delle nutrie servendosi dei cacciatori: alcuni elementi formati in appositi corsi sono stati abilitati alla caccia con il fucile e con le trappole. Ma non è servito a fermarne la moltiplicazione. Le nutrie sono proliferate e tanti agricoltori le hanno messe all'indice per le scorribande nei campi. Infine, la solidità stessa degli argini è messa in pericolo dalle tane. Sono questi i motivi che hanno convinto il Parlamento a togliere la nutria dalle specie protette. «D'ora in poi non ci saranno più i paletti imposti dalla legge -continua Lorenzon- ma per fare cosa? Solo i cacciatori possono sparare. L'altro metodo sicuro per abatterle sono solo le trappole. Il veleno invece va gestito. La questione è molto complessa».

**LORENZON**



*«Pesano anche 12 chili smaltirle sarà complicato»*



**SPECIE INFESTANTE**  
Fucile, trappole o veleno per fare piazza pulita ma ci sono molti rischi compreso quello sanitario

**POLITICA**

Delrio rende pubblica la mappa delle opere "fantasma": 37 in Basilicata

# Incompiute un lungo elenco

*Il Governo Renzi vuole rilanciarle: in regione valgono 34 mln  
Napoli: «L'Osservatorio regionale non ne sottovaluti la portata»*

**DI MARIATERESA LABANCA**

TRENTASEPTE incompiute, per 65 milioni di spesa già sostenuta e altri 34 milioni che sarebbero necessari per il loro completamento. Sono le opere fantasma che la mappa del sottosegretario Delrio individua solo qui in Basilicata. Lavori finanziati, iniziati, ma mai ultimati, per mancanza di risorse adeguate o per problemi tecnici: dal completamento della scuola Don Bosco a Grassano, alla strada di collegamento Forenza-Potenza Melfi da 15 milioni di euro complessivi, di cui 14 necessari per il completamento, passando per i lavori di ampliamento del comprensorio irriguo basso melfese del Rendina che ha per stazione appaltante il Consorzio di Bonifica. Sono solo alcune delle 37 incompiute disseminate su tutto il territorio lucano (l'elenco completo è riportato nelle griglie al lato) il cui rilancio potrebbe significare molto per l'economia lucana. La mappa non è altro che l'anagrafe voluta dall'ex premier Monti nel 2011 e realizzata sulla base dei dati indicati dalle stesse Regioni.

L'intenzione del Governo Renzi ora sarebbe - così come spiegato da Delrio nel corso di una conferenza stampa - quella di procedere alla loro ultimazione attraverso l'utilizzo delle risorse comunitarie non spese. Un'importante possibilità per portare a termine

quello che è stato cominciato, soprattutto se si considera che nella maggior parte dei casi si tratta di opere nemmeno parzialmente utilizzabili. Ma ancor di più per il rilancio del comparto dell'edilizia, tra quelli maggiormente colpiti dalla crisi economica, con i chiari risvolti occupazionali che ne conseguirebbero. La mappa per ora provvisoria, sarà soggetta a nuovi aggiornamenti. E il consigliere regionale di Fi, Michele Napoli, alla luce della mappa diffusa dal Governo chiede che l'Osservatorio Regionale Edilizia e Lavori pubblici «affianchi il Governo nell'impegno a sbloccare opere pubbliche incompiute». Il compito dell'Osservatorio, insediato nel giugno del 2013, è quello innanzitutto di aggiornare la mappa Delrio, quindi di monitorare le opere in corso e quelle di futura cantierizzazione perché l'anagrafe delle incompiute risponda realmente alle esigenze di priorità sostenute da Regione, Comuni e comunità locali.

«Si tratta - ha commentato Napoli - di riprendere il lavoro interrotto nell'ultima riunione dell'organismo del maggio scorso, dedicata agli interventi infrastrutturali compresi tanto nell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato sottoscritto tra Anas, il Ministero Infrastrutture e Trasporti e la Regione Basilicata, quanto di quelli compresi nel "Decreto del Fare».

La Filca-Cisl di Puglia e Basilicata prevede che nelle due regioni solo la riapertura dei cantieri delle opere più importanti produrrebbe nell'immediato 24 mila posti di

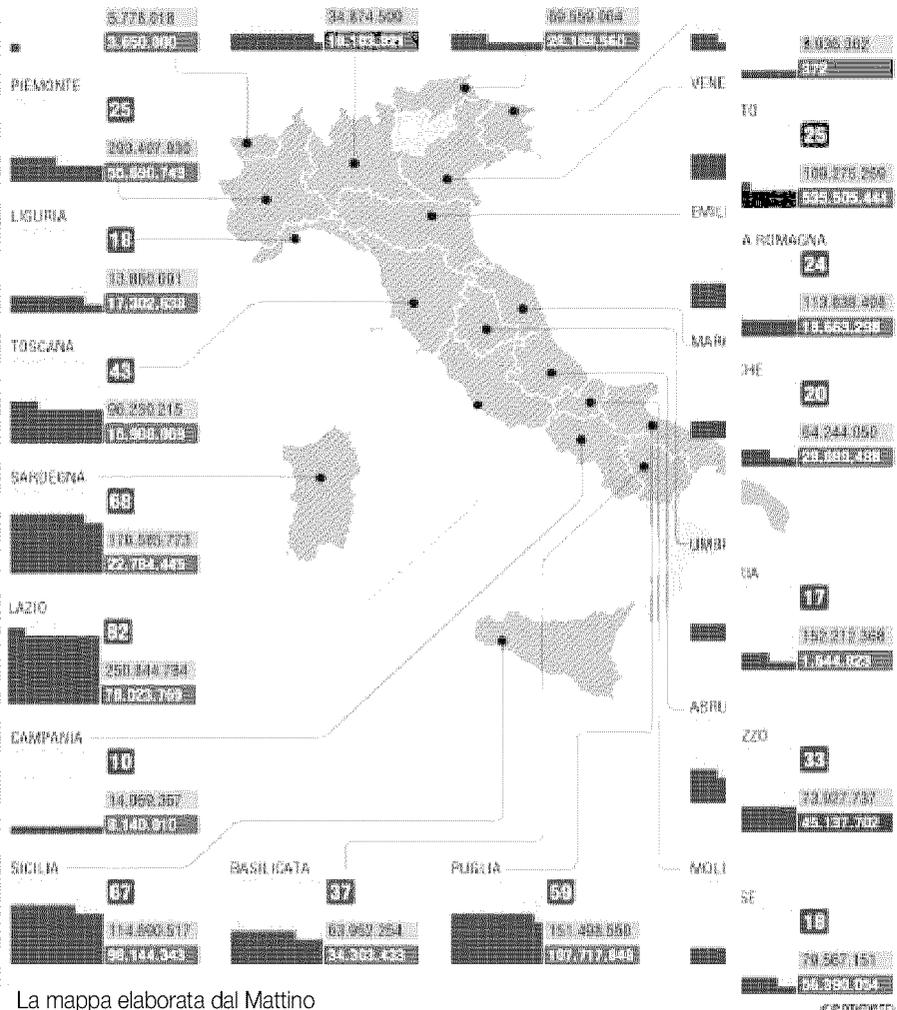


lavoro. Il consigliere ritorna sui 69 milioni di euro per finanziare l'attrezzamento del distretto G, fino a ora rimasto fermo, ma aggiunge pure: «Oltre a questo ci sono altre opere strategiche che attendono di essere cantierizzate quali i lavori di ammodernamento sul raccordo Potenza-Sicignano e sulla Basentana, l'ospedale unico di Lagonegro-Lauria, i lavori della Potenza-Melfi e della Murgia-Pollino, quelli della linea ferroviaria Potenza-Foggia solo per citarne alcuni». E conclude: «E' dalla ripre-

sa degli investimenti in opere pubbliche che occorre ripartire per favorire la ripresa delle piccole e medie imprese del comparto costruzioni, dell'indotto e in generale dell'economia regionale; ogni euro investito in edilizia produce infatti altri tre euro che vanno a vantaggio di tutta l'economia. E' evidente che - conclude il capogruppo di Forza Italia - condizione pregiudiziale diventa il superamento delle più volte segnalate inadeguatezze e sottovalutazioni da parte dell'Osservatorio regionale».

scale Nobili

Succede che l'attore Alessandro Haber cerchi disperatamente un giornale come coadiuvante mattutino in bagno intercetta la mazzetta che ha il senatore Chiurazzi. Prende il corriere, lo riporta dopo un pò soddisfatto. E' servito. Contrariato l'esponente del Pd che non ama leggere giornali già sfogliati.



La mappa elaborata dal Mattino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

# Due idrovore anti allagamenti sulla Contesora e sul Fossone

Incontro nell'Oltreserchio tra residenti, agricoltori, Consorzio del Bientina e amministratori comunali. Le opere, se arriverà il finanziamento chiesto alla Regione, dovrebbero realizzarsi nel 2015

LUCCA

I cittadini di Santa Maria a Colle vogliono essere protagonisti in prima persona, a fianco del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, della sicurezza idraulica della loro zona.

Ciò sarà possibile anche attraverso l'opera degli agricoltori del posto, che si aggiungeranno a quelli che già collaborano con l'ente consortile, e a cui sarà affidata una parte dei lotti della manutenzione ai rii della zona.

Questi sono i principali punti decisi durante un incontro che si è tenuto presso gli uffici del Consorzio ed al quale hanno partecipato, oltre ai tecnici dell'Ente, la consigliera comunale del Pd Enrica Pic-

chi e Renza Borselli, Piero Tacchini, Dante Francesconi, Giovanni Nannini e Paolo Vannucchi. La riunione era stata richiesta proprio dall'amministratrice del Comune di Lucca.

«Insieme abbiamo visionato gli interventi di manutenzione ordinaria, e quelli straordinari, in programma a Santa Maria a Colle e in tutto l'Oltreserchio - spiegano, congiuntamente, Consorzio e cittadini - L'ente consortile ha infatti predisposto un progetto per la realizzazione di due impianti idrovore, che una volta completati agiranno in via preventiva per trattenere le acque a monte: un impianto tra la Contesora e il fosso dei cimitero di Santa Maria a Colle (investimento da 500mila

euro) e un impianto sul Fossone (investimento da 600mila euro).

«Per queste opere, è stato chiesto un apposito finanziamento alla Regione Toscana, per addvenire alla loro realizzazione già nel 2015. Sono invece in fase di completamento gli interventi di manutenzione annuale ai rii della zona: i lavori, cioè, che tutti gli anni il Consorzio realizza d'estate, per prevenire i possibili danni delle piogge autunnali.

«Dopo l'anomalo evento alluvionale di luglio, l'ultima parte di questo lotto di opere riguarderà - proprio su richiesta di cittadini - lo svuotamento degli alvei dei rii dai detriti accumulati durante le recenti

piogge, con particolare attenzione per il Rio Castiglioncello».

Infine, l'incontro è servito per precisare azioni e iniziative concrete per potenziare la partecipazione dei cittadini alla sicurezza del territorio; gli ambiti per consolidare questi aspetti sono, tra gli altri, la vigilanza e il monitoraggio su determinati corsi d'acqua; l'esecuzione di piccoli interventi; l'affidamento di lavori ed opere ad agricoltori della zona dell'Oltreserchio.

«La partecipazione diretta del territorio alla sicurezza idraulica - sottolinea il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - è d'altronde uno dei punti principali del programma con cui, lo scorso novembre, è stata eletta la nuova Amministrazione consortile».



Opere per la messa in sicurezza della Contesora



# Un milione di euro per i corsi d'acqua

Li stanzia il Consorzio di bonifica del Basso Valdarno per la prevenzione dal rischio di dissesto idrogeologico

**di Luca Signorini**

► PESCIA

Circa un milione di euro d'investimento tra manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, sistemazione zone forestali e prevenzione dal rischio dei dissesti idrogeologici. Il Consorzio di bonifica del Basso Valdarno, che da pochi mesi ha sostituito il vecchio Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio, inizia da Pescia il percorso pluriennale con obiettivo unico la sicurezza idraulica dell'intera Valdinievole. Per l'anno 2014 l'ente consortile utilizzerà oltre 527mila euro, cioè i proventi della tassa di bonifica pagata dai contribuenti pesciatini, per lavori di taglio vegetazione e controllo vegetativo (quasi 369mila euro), opere ordinarie (circa 115mila euro) e ripristino della viabilità in località Malpasso

(poco più di 43mila euro). A questi fondi si aggiungono i finanziamenti europei sul "piano di sviluppo rurale": la sistemazione dei dissesti idrogeologici, delle frane e degli smottamenti in località Aramo, Castelvecchio, Pontito, Pietrabuona e Fibbiella (per 267.497 euro), e quella in località Sorana e Malocchio (per 209.174 euro). «Questo è il primo tavolo operativo e ufficiale sul territorio - spiega il presidente del Consorzio Marco Monaco - è un programma annuale di interventi sul Pescia di Pescia, il Pescia di Collodi, quello che ci preoccupa maggiormente, e i loro affluenti. Iniziamo con la nostra attività cercando di essere il più possibile vicini ai tanti Comuni che serviamo. Pescia è molto importante per quanto riguarda il bacino montano, ed è necessaria una puntuale manutenzione e gestione dei territori

pedecollinari, così da "gestire" il trasporto solido a valle e quindi a controllare i problemi legati all'interramento del Padule di Fucecchio. I lavori rivestono anche particolare interesse per quanto riguarda la viabilità secondaria e la sentieristica della Svizzera Pesciatina». Nello specifico, i soldi incassati dalla tassa consortile serviranno per il solo taglio della vegetazione e degli arbusti al Pescia di Collodi e suoi affluenti, al Rio Dilezza-Rio Paradiso, al Rio Dogana, agli Alberghi e al Rio Furicaia, per taglio e controllo vegetativo al Pescia di Vellano, al Pescia di Pontito, al Fosso delle Riccarciene, al Fosso del Casalino, al Fosso dei Renai e dei Morticini, al Rio della Bareglia e della Dilezza, al Pescia di Pescia, al parco fluviale in pianura, al torrente Pesciolle, al Rio dell'Asino e al Fosso Cavallari. In più, sono previste ulteriori quote desti-

nate alla manutenzione ordinaria al fiume Pescia di Collodi (178.600 euro) e al Pescia di Pescia (quasi 159mila euro), i due torrenti maggiori. «Con i contributi dell'Unione Europea interveniamo poi ancora più puntualmente sulla nostra montagna - dice il sindaco Oreste Giurlani - in seguito vogliamo anche intavolare un discorso approfondito con il Consorzio per stipulare un protocollo d'intesa quinquennale, fino al termine del mandato amministrativo, in modo da sancire una collaborazione stretta e operativa per la difesa del suolo e del reticolo fluviale minore, perché i cittadini di Pescia hanno diritto a un territorio sicuro. In questo modo potremo presentare progetti dettagliati e tempi di attuazione così da ricevere finanziamenti specifici. La sinergia risponde alla multifunzionalità degli interventi, che hanno valore idraulico ma anche turistico e ambientale».



Lavori di manutenzione lungo un corso d'acqua



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**MALTEMPO** » SI' BEFFARDO ALLO STATO DI EMERGENZA PER I RACCOLTI BRUCIATI DUE ANNI FA

## Siccità, arriva un contributo 'simbolico'

I danni record inflitti alle aziende agricole nell'estate 2012 coperti per meno dell'1%. Saranno distribuiti solo 2,5 milioni

La protesta dell'amministrazione provinciale contro l'esclusione di Ferrara dallo stato di emergenza per il maltempo dell'inverno scorso ha innescato il soccorso della Regione, che interverrà con i suoi fondi. È forse la soluzione migliore per le aziende e i privati colpiti, visto che le provvidenze statali, mai in grado di coprire una parte significativa dei danni, si sono fatte negli ultimi anni davvero poco consistenti. Un esempio? I contributi per le imprese che hanno subito la siccità dell'estate 2012. Sembra passata un'era geologica, viste le condizioni meteo diametralmente opposte di questa umidissima estate, ma appena due anni fa le aziende agricole fer-

raresi avevano dovuto affrontare una siccità epocale, che aveva messo in ginocchio le colture estive a partire da grano e mais, per finire con le frutticole. Tra il 16 giugno e il 31 agosto 2012 si certificarono danni nelle campagne pari alla cifra record di 276.033.259,69 euro, e le aziende agricole si sono da allora messe in attesa delle decisioni del ministero delle Politiche agricole. Il riconoscimento dello stato di eccezionalità del fenomeno atmosferico nella provincia di Ferrara (assieme a Bologna e Modena) è arrivato abbastanza rapidamente, per i fondi si è invece dovuto aspettare quasi due anni.

Prima di Ferragosto la Provincia ha preso atto dei soldi in arrivo da Roma, attraverso la

Regione, e il documento è un pugno nello stomaco alle imprese agricole: all'intero territorio ferrarese, infatti, sono attribuiti contributi per 2.657.047,71 euro. Si tratta di meno dell'1% del totale dei danni, da distribuire tra tutte le aziende agricole richiedenti in rapporto «alla tipologia d'intervento ritenuta ammissibile»; si tratta di contributi in conto capitale che ora la Provincia avrà l'onere di distribuire. Il tutto, appunto, a oltre due anni dagli eventi.

È uno scenario che si sarebbe ripetuto, più o meno in questi termini, anche nell'emergenza maltempo dell'inverno scorso, vista l'esiguità delle somme messe a disposizione

dal governo in rapporto ai danni conteggiati (solo nel Ferrarese circa 900mila euro, il plafond si aggira sugli 8 milioni). Le cose sono cambiate con il mancato inserimento di Ferrara nello Stato di emergenza, per capire se è un bene bisognerà attendere le mosse della Regione che ha detto, con le dichiarazioni dell'assessore Paola Gazzolo, di voler aiutare la nostra provincia, senza però indicare cifre. Il primo appuntamento è fissato il 29 agosto in Castello, tra Protezione civile, Consorzio di bonifica e Provincia (forse saranno inviati anche i Comuni): l'obiettivo è individuare gli interventi prioritari.

**Stefano Ciervo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I danni provocati dalla siccità ai raccolti: era l'estate 2012. In alto Marcella Zappaterra (Provincia)



» Dopo la polemica per la mancata inclusione di Ferrara nell'emergenza piogge dell'inverno scorso la Provincia convoca una riunione: in arrivo soldi dalla Regione

ATTESTARINE CERTIFICAZIONE ISO 9001  
TASSI GROUP  
COBERTURE CIVILI ED INDUSTRIALI  
SMALTIMENTO AMIANTO  
LAVORI IN IMPERMEABILIZZAZIONI  
P.V. DI CORTO s.p.a. - Via Agostino S. Piova Nuova, 21 - Tel. 051 8522111 e Fax 051 8524433 - info@tassi.com

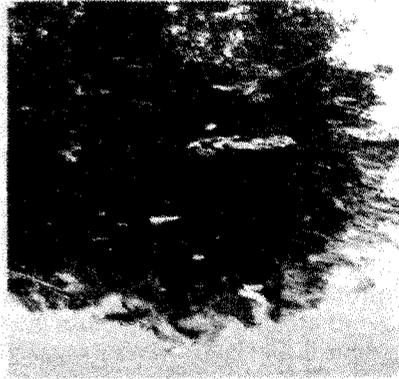
## NOCERA INFERIORE

# Le acque del laghetto di San Mauro tornano a essere pulite Intervento del Consorzio di Bonifica su input di Torquato

Nocera Inferiore. Dopo le proteste degli abitanti del rione San Mauro sullo stato di abbandono del laghetto, grazie al pronto interessamento del primo cittadino Manlio Torquato, il Consorzio di Bonifica è immediatamente corso ai ripari.

Il sindaco Manlio Torquato è intervenuto personalmente presso gli uffici del Consorzio di Bonifica ed ha ottenuto l'assicurazione di un intervento immediato in giornata, cosa che di fatto è avvenuta.

Infatti, proprio su direttiva del sindaco di Nocera Inferiore, ieri mattina gli addetti del settore ecologia del Comune di Nocera Inferiore si sono adoperati per coordinare con il Consorzio di Bonifica un intervento immediato e risolutore



**IL LAGHETTO SAN MAURO**  
Da ieri è tornato nuovamente pulito

per il degrado del laghetto di San Mauro. I responsabili del Consorzio di Bonifica hanno assicurato al primo cittadino l'attivazione della pompa

che insiste nei pressi del laghetto che deve provvedere all'immissione all'interno di esso dell'acqua necessaria alla salvaguardia dell'habitat. La riattivazione è avvenuta in tarda mattinata. In effetti erano da circa due mesi che era stata sospesa l'erogazione dell'acqua, pare dovuta ad un guasto tecnico. L'intervento diretto del sindaco in giornata, con l'ausilio degli addetti all'ecologia del Comune ha sbloccato un situazione che aveva raggiunto livelli inaccettabili e che aveva suscitato le giuste proteste dei cittadini del luogo. La zona è stata attenzionata e sicuramente seguirà un ulteriore interessamento da parte del Sindaco Torquato affinché non si ripetano i disagi di questi ultimi due mesi.

